



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

16 Luglio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 200/98

# LA SICILIA

VENERDÌ 16 LUGLIO 2021 - ANNO 77 - N. 194 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

# Curva in risalita in tutta Europa la variante "viaggia" in libertà

ENRICA BATTIFOGLIA

**ROMA.** Risale decisamente sopra 1 in Italia l'indice Rt che indica il numero di persone che possono essere contagiate da una persona portatrice dell'infezione da virus Sars-CoV2 secondo i nuovi calcoli delle tre piattaforme che elaborano quotidianamente i dati dell'epidemia.

Risale anche la curva dell'epidemia, che segna ormai una crescita settimanale compresa fra il 60% e il 70% e che nelle ultime 24 ore ha fatto registrare un incremento di 2.455 casi.

Spinti dalla variante Delta, che anche nel nostro Paese ha ormai superato la variante Alfa, stanno aumentando anche i contagi in tutte le regioni.

La curva dell'epidemia di Covid-19 punta decisamente verso l'alto anche in tre quarti dei Paesi europei e ha ormai assunto un andamento in Grecia, Da-

In Gran Bretagna, dove era in atto una frenata dei nuovi casi, da tre giorni il trend si è interrotto, come indicano i calcoli dell'incidenza fatti dal matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo Mauro Picone del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Iac).

I dati del ministero della Salute indicano un incremento giornaliero di 2.455 positivi contro i 2.153 del giorno precedente, individuati con 190.922 test fra molecolari e antigenici rapidi, contro i 210.599 del giorno prima. Risulta così un tasso di positività di 1,3 contro l'1,02 di 24 ore prima. In Sicilia ieri registrati 353 nuovi positivi e nessun decesso. Vanno decisamente meglio i dati relativi ai decessi, che in 24 ore segnano un incremento di 9, contro i 23 del giorno precedente, e quelli relativi ai ricoveri nei reparti ordinari: si sono ridotti di 19 in 24 ore, per un totale di 1.089. Nelle unità di terapia intensiva sono ricoverati complessivamente



Mascherine a Parigi

153 pazienti, ossia 2 in più nel saldo tra entrate e uscite; in 24 ore gli ingressi giornalieri sono aumentati da 7 a 11.

Sempre il ministero della Salute indica che, fra le regioni, l'incremento giornaliero maggiore è avvenuto in Lombardia, con 381 nuovi casi in 24 ore; seguono Lazio e Sicilia, entrambe con 353 nuovi casi, e poi Veneto (318), Campania

(234), Toscana (173) ed Emilia Romagna (167).

Che il passo dell'epidemia stia accelerando lo indicano anche tutti i siti che calcolano l'indice Rt sulla base di indicatori e criteri diversi rispetto a quelli adottati dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss).

Indica Rt a 1,0 e «in rapida crescita» il sito del fisico Roberto Battiston, dell'Università di Trento e coordinatore dell'Osservatorio dei dati epidemiologici in collaborazione con l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas). Lo stesso Battiston precisa comunque che il calcolo si riferisce allo scorso 11 luglio e che è opportuno considerare valori più vicini nel tempo.

E' per esempio il caso del Covistat, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), che sulla base dei dati aggiornati al 15 luglio calcola l'indice Rt a 1,28, con un margine di incertezza compreso fra 1,50 e 1,09 e un'affidabilità del 95%. E' in linea con questo valore il Co-

vindex, che sui dati del 15 luglio indica per Rt il valore di 1,45, calcolato sulla base del rapporto tra il numero dei nuovi casi positivi e i tamponi eseguiti.

Il Covindex risulta superiore a 1 in 19 regioni: fanno eccezione Basilicata e Valle d'Aosta, con valori rispettivamente di 0,83 e 0,68. I valori più alti si registrano invece in Sardegna (2,33), provincia autonoma di Trento (2,01) e Molise (1,93).

A segnalare la risalita dei contagi è anche la Fondazione Gimbe, che nel suo monitoraggio, relativo alla settimana dal 7 al 13 luglio, osserva la tendenza a un aumento dei casi del 61%; nella stessa settimana è stata osservata una riduzione dei ricoveri dell'11,3% (143 in meno) e una riduzione dei decessi del 35% (50 in meno).

«Sul fronte dei nuovi casi si registra un netto incremento settimanale, peraltro sottostimato da un'attività di testing in continuo calo», osserva il presidente della fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta.

Una situazione, rileva, che «rende impossibile un tracciamento adeguato dei contatti».



# I ragazzi in trappola partiti per le vacanze bloccati negli alberghi

Appello della Farnesina. Dagli Emirati a Malta alla Grecia fermati italiani positivi o a rischio. «Fare solo viaggi sicuri»

MASSIMO NESTICÒ

**ROMA.** Da Malta a Dubai all'isola greca di Ios. Partiti per le vacanze e bloccati in albergo con il Covid. E il destino di alcune centinaia di ragazzi che per ora non potranno fare ritorno in Italia. Tra le proteste dei genitori preoccupati.

L'estate si annuncia difficile, dunque, per chi ha deciso di lasciare il Belpaese. E la Farnesina ha avvisato: bisogna pianificare il viaggio con «massima attenzione», contemplando anche «la possibilità di dover trascorrere un periodo aggiuntivo all'estero».

La Sardegna, intanto, pensa a proteggersi: la Regione lavora ad un'ordinanza che ripristinerà i test anti-Covid per l'ingresso nell'isola. La Sicilia ha già disposto il tampone obbligatorio per chi arriva da Malta, Spagna, Portogallo e da alcuni Paesi extraeuropei.

La campagna vaccinale, nel frattempo, prosegue e si appresta a tagliare il traguardo di 60 milioni di dosi somministrate. Mentre spuntano altri sanitari 'no vax': dopo i due di ieri a Bologna, oggi in 177 sono stati sospesi in provincia di Pordenone.

Ad Ios sono bloccati una quindicina di diciottenni veneziani che avevano scelto l'isola per festeggiare la maturità. Sarebbero dovuti tornare due giorni fa. I giovani, che hanno deciso di mettersi in auto isolamento, non sanno quando potranno far rientro, hanno spiegato le famiglie, sostenendo che le autorità greche non avrebbero fornito informazioni ai figli, né alcun supporto logistico.

I ragazzi, tutti con almeno una

dose di vaccino già fatta, si sono allarmati quando una di loro ha iniziato ad accusare un leggero malessere, con febbre. Fatti i tamponi, in 5 sono risultati positivi. Le loro condizioni generali comunque sono buone e ogni giorno tengono al corrente le famiglie dell'evoluzione della situazione.

A Dubai restano prigionieri circa 300 studenti italiani, vincitori di una vacanza studio organizzata dall'Inps in collaborazione con Accademia Britanni-

ca. Gli 11 casi iniziali di contagio Covid sono vertiginosamente aumentati dopo i risultati del doppio tampone: attualmente i positivi sarebbero quasi 200. Non ci sono, comunque, casi di particolare gravità. La situazione viene monitorata dal Consolato Italiano a Dubai. Nell'altro servizio di questa pagina raccontiamo nel dettaglio la situazione dei ragazzi siciliani che si sono ritrovati bloccati a Dubai e

la testimonianza di una mamma molto preoccupata.

Annullato il viaggio di ritorno previsto ieri, i ragazzi sono assistiti da una task force di medici e paramedici.

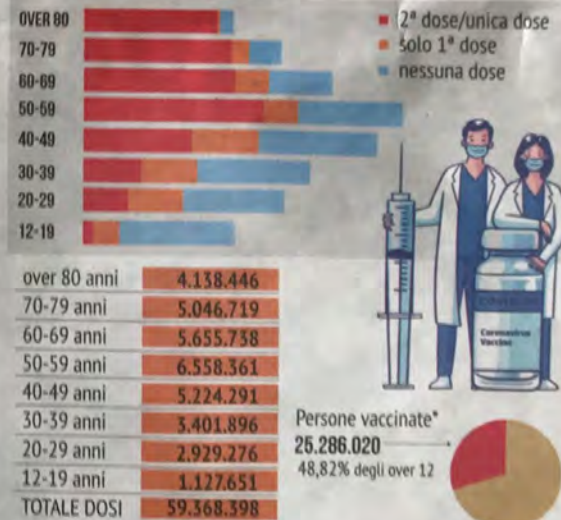
Altri ragazzi italiani - 120 - sono bloccati a Malta in quarantena obbligatoria in un Covid hotel, senza adeguata assistenza, denunciano le famiglie. Ed il caso è arrivato anche in Parlamento con un'interrogazione urgente della senatrice Laura Garavini (Iv) al ministro degli Esteri Luigi Di Maio, perché si attivi. La Farnesina segue i casi e ieri ha invitato «tutti coloro che intendano recarsi all'estero» a «considerare che qualsiasi spostamento, in questo periodo, può comportare un rischio di carattere sanitario» e che nel caso in cui si risultasse essere positivi al virus «vanno seguite le norme disposte dalle autorità locali».

Nel frattempo le dosi di vaccino iniettate agli italiani sono salite a quota 59,6 milioni. Il ritmo si mantiene sopra le 500mila somministrazioni quotidiane. Gli immunizzati sono 25,5 milioni, il 43% della popolazione totale. I parzialmente protetti sfiorano il 60%. I vaccini distribuiti sono 65,7 milioni. Mancano all'appello della prima dose ancora quasi 2,5 milioni di over 60, dato che appare ormai stabile. E preoccupano anche gli operatori sanitari che si sottraggono al vaccino. Tra i 177 sospesi dalla Asl di Pordenone ci sono 46 infermieri. «O ti vaccini o devi cambiare lavoro», commenta Luciano Clarizia, presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche del Friuli.

## ITALIANI BLOCCATI ALL'ESTERO



## LE SOMMINISTRAZIONI



over 80 anni	4.138.446
70-79 anni	5.046.719
60-69 anni	5.655.738
50-59 anni	6.558.361
40-49 anni	5.224.291
30-39 anni	3.401.896
20-29 anni	2.929.276
12-19 anni	1.127.651
<b>TOTALE DOSI</b>	<b>59.368.398</b>

Persone vaccinate\*  
**25.286.020**  
 48,82% degli over 12



\*con prima e seconda dose o vaccino monodose

Fonte: Governo (15/07 mattina)

L'EGO - HUB



# Il Pnrr serve a elevare il Sud ma l'università qui è indietro rispetto al Nord

**Svimez. Pochi fondi, docenti e ricercatori  
«Rivedere i finanziamenti e creare 15 poli»**

MICHELE GUCCIONE

**PALERMO.** La visione di Mario Draghi per la ricostruzione e il rilancio dell'Italia con i fondi europei del "Recovery Plan" assegna un ruolo fondamentale alle università, sia per offrire un'adeguata formazione ai giovani che devono sì trovare lavoro, ma anche un lavoro qualificato con innovative competenze che facciamo crescere le imprese italiane nel mondo; e anche per sviluppare la ricerca scientifica che deve essere il motore dell'innovazione e della creatività. Ma si fa presto a dire università. Quali università italiane oggi sono all'altezza di questo compito? E come assegnare le risorse? Se lo è chiesto la Svimez, preoccupata del solito "sacco" che andrà ad arricchire solo il già ricco Nord. Ed infatti,

è arrivata la conferma da uno studio coordinato da Gaetano Vecchione dell'Università Federiciana, che ha redatto un documento frutto del lavoro congiunto svolto da Bianca Biagi (Università di Sassari), Alberto Felice De Toni

(Università di Udine), Alessandra Faggian (Gran Sasso Science Institute), Mauro Fiorentino (Università della Basilicata), Lorenzo Marucci (Università di Napoli Federico II), Giacomo Pignataro (Università di Catania e Politecnico di Milano), Aurelia Sole (Università della Basilicata), Giuseppe Vanoli (Università del Molise), Vincenzo Zaira (Università di Lecce), Santo Marcello Zimbone (Università di Reggio Calabria).

Si parte dal fatto che il Fondo di finanziamento ordinario per le Università è da anni attestato a 7,8 miliardi. Questi soldi, ha scoperto lo studio, vanno in gran parte agli atenei del Nord a scapito di quelli del Sud, a quelli più grandi discriminando le università minori, e alle aree metropolitane a danno delle periferie. Ad esempio, dal 2010 al 2019 i fondi sono

aumentati del 4,74% alla Statale di Milano, dell'8,65% a Padova, dal 4,80% a Bologna, dell'1,60% a Udine, del 7,8% a Teramo e dell'8,87% all'Università del Molise. Forti tagli alle altre, i maggiori in Sicilia: Pisa -7,4%, Firenze -2,60%, La Sapienza

-10,42%, Bari Aldo Moro -6,54%, Napoli Federico II -0,92%, Catania -13,95%, Trieste -9,09%, Parma -5,7%, Perugia -8,55%, Cassino -4,05%, Messina -15,70%.

È evidente, osserva il documento Svimez, che chi ha più soldi ha un'offerta più attrattiva e, da qui, la forte migrazione dei giovani verso le università del Nord e le più grandi. Ma c'è un altro problema che il "Pnrr" dovrà risolvere: la carenza di docenti e di ricercatori proprio nelle università più penalizzate dai finanziamenti statali. Con l'attuale sistema, che si basa anche sul numero di iscritti, nel 2020 ha premiato maggiormente gli atenei del "centro" a discapito di quelli della "periferia". Infatti, per ogni professore ordinario andato in pensione, il Politecnico di Milano ha potuto assumere fino a 2,45 ordinari, Torino 1,4, Bologna 1,39, Milano Statale 1,15, Napoli Federico II 0,97, mentre Genova 0,71, Pisa 0,64, Bari 0,81, Messina 0,68, Catania 0,59 e Palermo 0,71. Di conseguenza, al Nord c'è una media di 2,5 professori e ricercatori ogni mille abitanti, in Sicilia appena uno ogni

mille abitanti. Quanto ai ricercatori a tempo determinato, negli ultimi cinque anni Piemonte e Lombardia ne hanno reclutato oltre 3mila (2,5 ogni mille abitanti), la Sicilia appena 726 (1,4 ogni mille abitanti).

Allora, se i fondi del "Pnrr" devono servire a ridurre il divario tra Nord e Sud, come ci chiede l'Europa, chi nelle università del Sud dovrà le giuste competenze ai giovani e chi svolgerà i progetti di ricerca che servono alle imprese del Sud?

La Svimez con questo documento propone di rivedere il sistema di finanziamento delle università per riequilibrarlo in modo da dare un'impulso a quelle rimaste indietro di mettere in campo una specifica azione di sviluppo della ricerca con un programma nazionale che includa al Sud tre poli di ricerca altrettante università medie e grandi, più un programma nazionale, con il contributo delle Regioni, che selezioni altri 12 atenei con l'obiettivo di farne crescere i dipartimenti di ricerca in dieci anni fino a livelli compatibili con i migliori 100 dipartimenti italiani.





# È l'ora di sostenere e promuovere biocombustibili e agroenergia

**CATANIA.** Sostenere l'utilizzo e la produzione di biocombustibili e la diffusione dell'agrovoltaiico nelle campagne siciliane, ma anche regolamentarne l'impatto sul territorio. Inoltre, sensibilizzare gli imprenditori e, soprattutto, la popolazione sulla sicurezza e sui vantaggi della conversione in energia dei rifiuti organici urbani e agricoli, con una robusta campagna di comunicazione che a breve sarà lanciata dall'assessorato regionale all'Energia. Queste le direttrici dell'azione della Regione Siciliana, emerse durante i lavori della seconda giornata di "Le Energie della Sicilia", l'evento organizzato dal governo Musumeci alle Ciminiere di Catania, nell'ambito delle Giornate dell'Energia 2021.

«Oggi - afferma l'assessore all'Energia, Daniela Baglieri - la Regione Siciliana deve allinearsi a quanto avviene a livello comunitario.

Proprio ieri la Commissione europea ha approvato il pacchetto legislativo "Fit for 55", che contiene proposte di direttive, regolamenti e altre iniziative riguardanti tutti i settori dell'economia che sono chiamati a contribuire al raggiungimento dei traguardi fissati sul clima, ovvero la riduzione delle emissioni di gas serra dell'Ue del 55% al 2030 e l'obiettivo "zero emissioni nette" (la cosiddetta neutralità climatica) entro il 2050. In questo quadro generale, l'opportunità di sviluppare il settore dei biocarburanti prodotti da rifiuti organici di origine urbana e agricola è enorme per la Sicilia e rappresenta un importante stimolo agli investimenti. In Italia esistono 1400 impianti di biogas, ma ancora pochi sono quelli nella nostra Isola. Il nostro obiettivo, attraverso un dialogo inclusivo e non ideologico - continua l'assessore - è stabilire un quadro di riferimento capace di rendere green l'economia siciliana senza penalizzare le imprese. A questo fine, attraverso la grande opportunità del Pnrr, dobbiamo sviluppare il sistema in modo li-

neare, semplificando per il possibile i processi autorizzativi».

Al centro della tavola rotonda di ieri, moderata dal direttore del dipartimento regionale dell'Energia, Antonio Martini e da quello del dipartimento Acqua e rifiuti, Calogero Foti, le opportunità offerte dalla produzione di biogas dagli scarti agricoli, la necessità di chiudere il ciclo dei rifiuti producendo energia. Tanti gli interventi in presenza e in video collegamento di esperti, operatori del settore e rappresentanti di associazioni ambientaliste. «Ad oggi - ha sottolineato Biagio Pecorino, docente dell'Università di Catania - ci sono solo cinque impianti di produzione di biogas in Sicilia, pochi rispetto al resto d'Italia, nonostante le grandi potenzialità che avremmo nell'Isola nel recupero e nella

produzione di energia da scarti e sottoprodotti del sistema agroalimentare. La possibilità di produrre biogas sarà sempre più strategica per il futuro, perché potremo realizzare i nostri prodotti di qualità impiegando solo carburanti "puliti", accrescendone il valore e l'apprezzamento sui

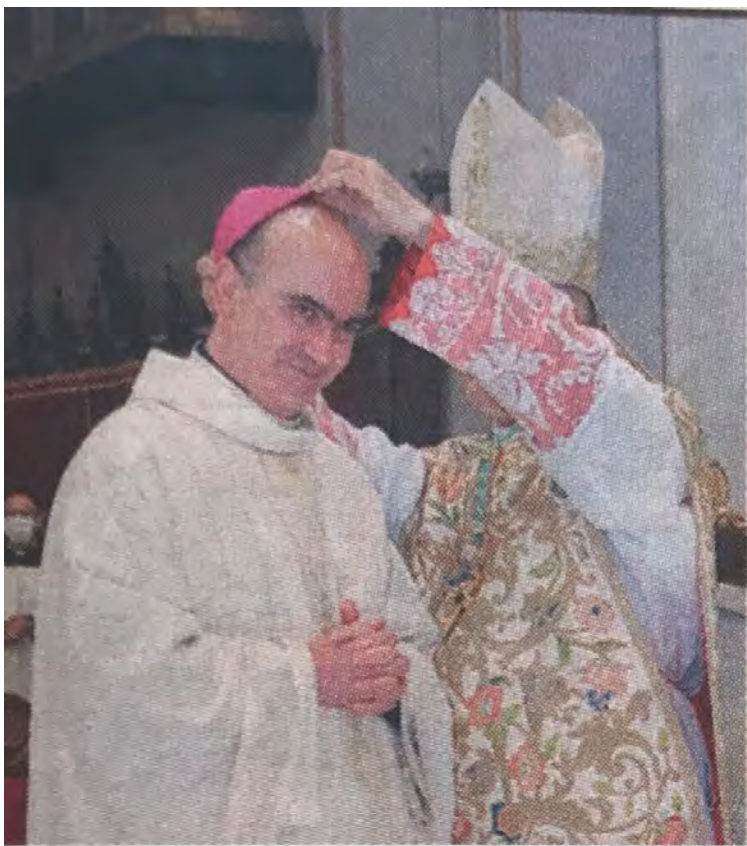
mercati internazionali».

Pietro Orsini, dell'Agenzia delle dogane, in video collegamento ha accennato alla proposta avanzata ieri dalla Commissione europea, che «prevede un aumento della tassazione sui prodotti fossili e una possibile detassazione da parte degli Stati membri sui prodotti energetici ottenuti da biomassa e biomassa sostenibile. Sul biogas - ha aggiunto - il ministero dello Sviluppo economico e quello della Transizione ecologica stanno portando avanti un programma di sostegno alla produzione e sono in attivazione risorse per contributi sino al 40% a fondo perduto per la realizzazione degli impianti e la connessione alle reti di distribuzione».

Oggi alle 11.45 è prevista la chiusura dei lavori alla presenza del presidente della Regione, Nello Musumeci.







## RAGUSA

Festa grande in diocesi  
oggi monsignor La Placa  
sarà ordinato vescovo

La cerimonia è in programma nel pomeriggio nella Cattedrale di San Giovanni. A imporre le mani sarà il vescovo di Caltanissetta, monsignor Mario Russotto.

MICHELE FARINACCIO pag. V

# Il neonato abbandonato tornerà alla madre?

Ragusa. La sezione minori della Corte d'appello di Catania ha revocato il provvedimento sull'adottabilità. Ancora in corso il procedimento in Procura per l'archiviazione chiesta dall'avvocato difensore della donna

➊ L'autore della messinscena nonché padre naturale verso il rito abbreviato condizionato



Vittorio Fortunato potrebbe tornare alla madre naturale. Un'ipotesi tutt'altro che remota con riferimento al neonato abbandonato dopo che la sezione minori della Corte d'appello di Catania ha revocato il provvedimento sull'adottabilità. È ancora in corso il procedimento in Procura per l'archiviazione chiesta dall'avvocato difensore della donna. L'autore della messinscena, nonché padre naturale del piccolo, è tuttora alle prese con le proprie personali vicende giudiziarie e per lui si prospetta il ricorso al rito abbreviato condizionato.

SALVO MARTORANA pag. V





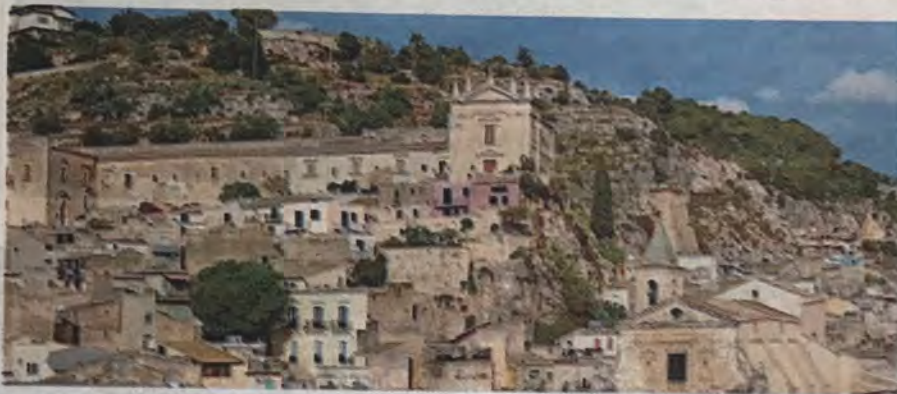
## I contagi in provincia hanno superato i 300 casi neanche Monterosso e Scicli sono più «free» E si profila lo spettro di una nuova zona gialla

Ormai sembra esserci davvero poco da fare: i contagi continuano ad aumentare in maniera inesorabile nonostante di tamponi ne vengano fatti ben pochi. E il risultato di tutto ciò è che due Comuni, vale a dire Monterosso Almo e Scicli, non sono più Covid free. I positivi in provincia di Ragusa hanno di nuovo superato quota 300 e, questo, non è di certo un buon segno. Secondo l'ultimo bollettino Covid relativo alle giornate di mercoledì e giovedì mattina, sono 319, in totale, i positivi in provincia (ieri erano 294) e, di questi, 298 - cioè 17 in più rispetto al bollettino precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa e 15 ricoverati in ospedale.

Di seguito la situazione per Comune confrontata con il giorno precedente: Acate 6 (-1), Chiaramonte 4 (-), Comiso 60 (+1), Giarratana 0 (-), Ispica 15 (-3), Modica 13 (+5), Monterosso Almo 1(+1), Pozzallo 20 (+7), Ragusa 77 (+8), Santa Croce Camerina 41 (+9), Scicli 2 (+2), Vittoria 59 (-2).

Una delle poche note positive è che, stando all'ultimo bollettino, sono diminuiti i ricoverati che passano dai 17 di ieri a 15 e si trovano tutti al Giovanni Paolo II: 12 in Malattie infettive e 3 in Terapia Intensiva. Sono poi 12.570 (30 in più rispetto a ieri) le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda il numero di



**Ritorno al passato.** I contagi continuano ad aumentare in maniera inesorabile nonostante di tamponi ne vengano fatti ben pochi. E il risultato di tutto ciò è che due Comuni, vale a dire Monterosso Almo (nella foto a destra) e Scicli (nella foto sopra), non sono più Covid free. I positivi in provincia di Ragusa hanno di nuovo superato quota 300 e, questo, non è di certo un buon segno. Secondo l'ultimo bollettino Covid, in particolare, sono 319.



**RICOVERI.** Due in meno rispetto a ieri, ma la situazione è tutt'altro che rassicurante

tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ne sono stati eseguiti: 158.928 molecolari, 30.622 sierologici, 386.011 rapidi, per un totale di 575.561 (mentre ieri erano 574.382). Infine, da sottolineare, che neanche nella giornata tra mercoledì e giovedì mattina, in provincia di Ragusa, si sono registrati decessi di persone positive al Covid 19. Rimane così ancora di 276 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. Insomma, la situazione Covid in provincia continua a peggiorare come, del resto, nell'intera Isola che si trova, tra l'altro, a fare i conti con una nuova zona rossa.

In Sicilia la zona gialla sembra avvicinarsi sempre più e questo tiene in allarme gli imprenditori che in occasione delle riaperture hanno investito per il rilancio delle proprie attività. Ad essere preoccupato è principalmente chi opera nel settore del turismo: per i mesi di luglio e agosto le strutture ricettive sono tutte prenotate ed è chiaro che una possibile zona gialla, con le restrizioni che comporta, andrebbe a far mutare tutti gli assetti (a partire dal mondo della ristorazione a tutti gli altri). In ogni caso la situazione ancora è sotto controllo e l'evoluzione dipende molto dai comportamenti di ognuno. È per questo, quindi, che le istituzioni continuano a chiedere ai cittadini massima prudenza.

C. R. L. R.



# Il vaccino «decentrato» spinge la campagna ma va un po' regolato

Covid. San Giacomo, Marina di Ragusa, Scoglitti e Pozzallo incrementano il numero di dosi. Ammatuna: «Attese lunghe»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

I punti di vaccinazione di prossimità stanno di certo contribuendo in maniera positiva all'incremento di partecipazione alla campagna vaccinale registrato negli ultimi giorni. Nel primo appuntamento che si è tenuto a San Giacomo il 13 luglio scorso, sono state all'incirca 40 le dosi di vaccino somministrate (tutte prime dosi). Nella giornata di ieri è stata la volta del punto vaccinale di Marina di Ragusa, aperto presso la terrazza del porto turistico fino alle 24. Ma a favorire l'incremento dei numeri della campagna vaccinale, che da 4 giorni viaggia costantemente sopra le 3 mila somministrazioni giornaliere, è stata anche l'operazione Eos, con i militari dell'Esercito Italiano a supporto dei sanitari. Ed è proprio grazie a questo progetto che il punto vaccinale di Marina di Ragusa rimarrà aperto anche oggi dalle 8:30 alle 12:30. «L'iniziativa - ha scritto il sindaco di Ragusa Peppe Cassi - è rivolta in particolar modo a over 60 e soggetti fragili. Approfittare di questi punti vaccinali di prossimità è importante per sconfiggere un nemico non ancora vinto. I dati parlano chiaro e i contagi sono in aumento, in larghissima parte tra i non vaccinati».

Ma non tutto, riguardo l'operazione Eos - attiva dal 12 luglio - è andato liscio. A lamentare criticità è stato il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna,

che ha affidato il suo sfogo alla pagina facebook del Comune: «Non è semplice convincere i cittadini a vaccinarsi - ha scritto ieri pomeriggio il primo cittadino -, se poi si aggiunge anche il disservizio di questa mattina al Centro Direzionale dell'Asi, in cui sono stati programmati vaccini a partire dalle 8:30 invece iniziati alle 11, tutto diventa più complicato. I cittadini giustamente sono arrabbiati. La prossima volta bisogna organizzarsi meglio».

Per concludere con l'operazione Eos, oltre Pozzallo, ieri era aperto anche il punto vaccinale a Ispica presso la sede della Protezione Civile, a Scoglitti, nella delegazione municipale di Piazza Sorelle Arduino e a Vittoria nel mercato ortofrutticolo. Oggi invece, oltre Marina di Ragusa, sarà possibile vaccinarsi senza prenotazione ancora a Scoglitti e a Pedalino (presso il cinema Esperia). Tutti i punti Eos sono aperti dalle 8:30 alle 12:30.

A proposito di campagna vaccinale, negli ultimi giorni ha subito finalmente una scossa con la partecipazione dei cittadini che è aumentata notevolmente rispetto alle settimane precedenti quando si arrivava a stento alle 2 mila somministrazioni giornaliere. Oggi le cose sono cambiate anche se, ancora, le prime dosi sono poche in confronto ai richiami, segno che si è registrata una netta flessione rispetto alla prima fase della vaccinazione.



San Giacomo. Alcuni degli operatori sanitari e alcune delle persone vaccinate nella giornata di ieri nella frazione rurale di Ragusa.

Nella giornata di mercoledì 14 luglio, negli hub e nei punti vaccinali della provincia, sono state somministrate, in totale, 3604 dosi, 797 prime dosi e 2807 richiami. Di queste, 237 erano AstraZeneca (solo richiami); 5 Johnson & Johnson; 186 Moderna, 84 prime dosi e 102 richiami; 3169 Pfizer, 707 prime dosi (quasi il totale delle somministrazioni) e 2462 richiami. Per quanto riguarda gli hub, sempre nella giornata di mercoledì, 816 dosi di

vaccino sono state inoculate in quello di contrada Beneventano a Modica, 337 in contrada Zagarone a Scicli, 759 nel centro fieristico Emaia di Vittoria, 22 al Civile di Ragusa e 642 al PalaMinnardi. I medici di famiglia, sempre martedì 14, hanno somministrato 107 dosi in ambulatorio e 38 a domicilio. Alla data di mercoledì, in provincia di Ragusa, sono state somministrate in totale 295441 vaccini: 176661 prime dosi e 118780 richiami.





# Potrebbe tornare dalla mamma il piccolo che il padre abbandonò

**Ragusa.** La Corte d'appello di Catania ha revocato lo stato di adottabilità del bambino. Ancora in corso il procedimento per l'archiviazione chiesta dalla difesa della donna

nitore naturali. Il provvedimento non è ancora esecutivo visto che il tutore si può appellare come è avvenuto davanti alla giustizia penale. Lo scorso 30 giugno il Gip del Tribunale di Ragusa si è riservato di decidere sulla richiesta della Procura di Ragusa, depositata nel febbraio scorso, con cui si chiede l'archiviazione per la posizione della mamma del neonato abbandonato a Ragusa lo scorso 4 novembre, indagata per concorso in abbandono di minore.

È stato il tutore del piccolo Vittorio Fortunato, l'avvocato Claudia Parrino, a presentare opposizione. Il fascicolo è arrivato sul tavolo del Gip Eleonora Schininà che si pronuncerà nei prossimi giorni. La mamma è difesa dall'avvocato Angelo Iemmolo mentre il tutore è patrocinato dall'avvocato Emilio Cintolo. Per il padre del bambino, che per l'accusa inscenò otto mesi fa abbandono e ritrovamento del neonato davanti alla sua macelleria di via Saragat a Ragusa, la Procura di Ragusa lo scorso 12 febbraio ha chiesto il giudizio immediato. L'avvocato difensore Michele Sbezzi ha ottenuto l'abbreviato condizionato all'audizione del consulente di parte: lo psichiatra Maurizio Sittinieri.

Dal 20 novembre dell'anno scorso il piccolo è stato affidato in pre adozione ad una famiglia residente fuori provincia. Come detto il giudice delle udienze preliminari Andrea Reale ha ammesso il papà del piccolo al rito abbreviato condizionato all'audizione di uno psichiatra. L'audizione del consulente di parte, il medico psichiatra Maurizio Sittinieri, è stata fissata per l'11 novembre. La difesa tende a fare emergere in aula l'influenza che lo stress può avere avuto sulla capacità di intendere e di volere dell'imputato che ha appreso della nuova paternità solo dopo il parto. Il pm d'udienza Marco Rota si è riservato di chiedere una perizia d'ufficio. La mamma naturale del neonato si è costituita parte civile con l'avvocato Angelo Iemmolo. La difesa del commerciante si è opposta facendo presente che la donna è ancora indagata. ●



Il piccolo Vittorio Fortunato fu accompagnato in ospedale dalla polizia dopo il ritrovamento inscenato dal padre

➔ **Provvedimento non ancora esecutivo perché il tutore del bimbo potrebbe ancora fare opposizione**

SALVO MARTORANA

**RAGUSA.** Il piccolo Vittorio Fortunato potrebbe tornare in braccio alla mamma naturale. La Corte di Appello di Catania Sezione Minori (presidente Domenica Motta, consigliere relatore Concetta Pappalardo), con il sostanziale parere favorevole della Procura Generale, ha accolto l'appello proposto dalla mamma del piccolo Vittorio Fortunato ed ha revocato la sentenza del Tribunale per i Minorenni di Catania dichiarativa dello stato di adottabilità del bambino.

Secondo i giudici di appello il tribunale di primo grado ha deciso sull'adottabilità alla luce di vecchi dati che hanno escluso dal procedimento i ge-

RAGUSA: PREVISTA OGGI ALLE 18 LA CERIMONIA NELLA CATTEDRALE DI SAN GIOVANNI

MICHELE FARINACCIO

**RAGUSA.** Grande festa per la Chiesa ragusana. La Diocesi di Ragusa si prepara ad abbracciare il suo nuovo pastore. Sarà il vescovo di Caltanissetta, monsignor Mario Russotto, a ordinare vescovo monsignor Giuseppe La Placa. La solenne concelebrazione si terrà oggi alle 18 nella cattedrale di San Giovanni Battista a Ragusa. Insieme a monsignor Russotto, vescovi consacranti saranno monsignor Salvatore Gristina, arcivescovo metropolitano di Catania e presidente della Conferenza episcopale Siciliana, monsignor Francesco Lomanto, arcivescovo metropolitano di Siracusa, e monsignor Carmelo Cuttitta, vescovo emerito di Ragusa. Sull'altare anche quattro cardinali e altri venti vescovi.

In cattedrale, per le limitazioni imposte dalla pandemia, troveranno posto i sacerdoti delle diocesi di Ragusa e Caltanissetta e coloro che hanno ricevuto il necessa-

## Mons. La Placa diventa nuovo vescovo diocesano



**L'evento.** L'appuntamento si terrà oggi pomeriggio in Cattedrale a Ragusa. Sarà il vescovo di Caltanissetta, mons. Mario Russotto, a imporre le mani sul nuovo vescovo di Ragusa.

rio pass. In piazza San Giovanni e sul sagrato della cattedrale saranno allestiti due maxi schermi e, anche in questo caso, l'accesso sarà contingentato e possibile solo a chi è munito di pass. Tutti i fedeli potranno seguire la cerimonia sui canali streaming della Diocesi di Ragusa, su Radio Karis, sulle emittenti televisive e i canali on line che si sono resi disponibili a trasmettere il rito. Prima della cerimonia, alle 17.15, monsignor Giuseppe La Placa raggiungerà piazza San Giovanni per salutare i fedeli e, subito dopo, nella stessa piazza San Giovanni, all'interno della chiesa della Badia incontrerà le autorità.

Il rito comincerà con la processione dei vescovi, dei vicari foranei e del capitolo della cattedrale che dal Vescovado muoveranno sino alla chiesa cattedrale. Qui l'amministratore apostolico monsignor Roberto Asta rivolgerà all'eletto e a tutti i presenti un breve saluto. ●



# Scoglitti, coppia rischia di annegare: salvata

**Il caso.** L'episodio nel tardo pomeriggio di mercoledì lungo la riviera Lanterna. Una donna non è riuscita a ritornare a riva così come il compagno che la stava aiutando. Portati al sicuro da due gelesi esperti di nuoto

- I bagnanti hanno assistito impauriti a quanto stava accadendo
- Gurrieri: «Manca il servizio di salvataggio. Non è ammissibile»



**Tensione.** L'episodio si è verificato mercoledì nel tardo pomeriggio lungo la riviera Lanterna. Lamentele per il fatto che manca il servizio di salvataggio per i bagnanti.

GIUSEPPE LA LOTA

**SCOGLITTI.** Coppia di bagnanti in difficoltà mentre fa il bagno, salvata da 2 vacanzieri gelesi che si trovavano a Scoglitti. È successo nel tardo pomeriggio di mercoledì, circa un'ora prima del tramonto, nella riviera Lanterna, esattamente nella zona di Baia del Sole. Le onde del mare abbastanza alte e minacciose non invitano a tuffarsi in acqua, ma una signora di 46 anni non resiste.

Sebbene non distante dalla battaglia viene travolta da un'onda più forte delle precedenti e scaraventata verso l'interno del mare in balia delle correnti. Il suo compagno che era vicino a lei si lancia d'istinto per andare a soccorrerla ma rimane anch'egli vittima delle onde. I bagnanti dalla riva assistono impauriti alla scena del tentativo di salvataggio che si prolunga per almeno mezz'ora: la coppia rimane abbracciata ma non

lancia due denunce: la prima all'indirizzo del Comune perché non è stato attivato il servizio di salvataggio nelle spiagge della riviera come negli anni scorsi; la seconda all'indirizzo dei soccorritori: l'ambulanza del "118", a dire di Gurrieri, è arrivata dopo mezz'ora dalla prima chiamata. "Assurdo - scrive Gurrieri - che il 14 luglio a Scoglitti non sia stato attivato il servizio di salvataggio per i ba-

gnanti, si tratta di una grave inadempienza rispetto alla quale chi amministra il Comune ha l'obbligo di fornire spiegazioni immediate". Non sarà un'estate facile e semplice quella in corso a Scoglitti. Per tanti motivi, primo fra tutti i lavori sul primo tratto del lungomare Lanterna. Ci sarà il tempo di istituire le postazioni di salvataggio? Dubitiamo. Che non potranno essere molte fino ad esten-

dersi a Baia del Sole. In questi casi occorre la prudenza degli stessi bagnanti. Con o senza bagnini ci sono due regole che valgono per adulti e bambini: fare trascorrere almeno 3 ore dal pranzo prima di entrare in acqua; non fare il bagno se le onde sono alte e le correnti pericolose. Il bagnino è indispensabile, ma se si rispettano le regole elementari qualche volta si può fare anche a meno.

## SCOGLITTI

### Via ai lavori sul ponte Ippari sulla riviera Kamarina

**SCOGLITTI.** Il Libero consorzio comunale di Ragusa c'è. Finalmente, dopo tante stimolazioni arrivate da tutte le parti, ha avviato i lavori di rifacimento del ponte sito alla foce del fiume Ippari a Kamarina. Dalle piogge invernali era allagato e quasi inagibile. L'acqua del fiume, bloccata



esprime soddisfazione: "Un primo e importante passo è stato compiuto. La viabilità della zona è migliorata. Sono servite le nostre denunce, le nostre proteste, a sensibilizzare chi di competenza. Chiediamo che adesso non ci si fermi qui ma che si completi l'opera per mettere completamente in sicurezza questa piccola infra-

**SCOGLITTI**

## Via ai lavori sul ponte Ippari sulla riviera Kamarina

**SCOGLITTI.** Il Libero consorzio comunale di Ragusa c'è. Finalmente, dopo tante stimolazioni arrivate da tutte le parti, ha avviato i lavori di rifacimento del ponte sito alla foce del fiume Ippari a Kamarina. Dalle piogge invernali era allagato e quasi inagibile. L'acqua del fiume, bloccata dalla sporcizia degli argini, non defluiva verso il mare e provocava danni fino a divellere le mattonelle della strada. Lavori e riparazioni già fatti in passato dalla Provincia, che evidentemente hanno bisogno di controlli e interventi ciclici per evitare l'accumulo dell'acqua e di fare infervorare la classe politica in tempo di elezioni. Giuseppe Nicastro, segretario del Pd,



esprime soddisfazione: "Un primo e importante passo è stato compiuto. La viabilità della zona è migliorata. Sono servite le nostre denunce, le nostre proteste, a sensibilizzare chi di competenza. Chiediamo che adesso non ci si fermi qui ma che si completi l'opera per mettere completamente in sicurezza questa piccola infrastruttura che, però, ha un'importante valenza per il territorio".

Speriamo che adesso il commissario Salvatore Piazza dia l'input giusto per riparare anche il ponte cadente nei pressi del cimitero che da 4 anni costituisce grave pericolo per gli automobilisti in transito.

**G. L. L.**